



COMUNE DI VERNATE

Cancelleria

Vernate, 9 febbraio 2010

MM NR. 03/10 CONCERNENTE IL NUOVO REGOLAMENTO CONCERNENTE LA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO GIURISDIZIONALE DEL COMUNE DI VERNATE

Signor Presidente,
Signore e signori Consiglieri,

ci permettiamo sottoporre alla vostra attenzione il Messaggio municipale MM no. 03/10 concernente il nuovo Regolamento per la regolamentazione della videosorveglianza all'interno del comprensorio comunale, approvato con risoluzione municipale no. 59 del 9 febbraio 2010.

In molti Comuni da tempo si sono verificati sempre più casi di danneggiamenti, reati contro le persone e depositi abusivi di rifiuti.

L'Esecutivo per prevenire questi vandalismi e illegalità, garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, intende dotarsi di videosorveglianza da posare nei luoghi pubblici più sensibili del Comune: centri di raccolta di rifiuti ed ev. stabili pubblici.

La videosorveglianza degli spazi pubblici richiede una base legale per regolamentare l'installazione di videocamere su suolo pubblico.

A livello cantonale non vi è difatti alcuna base legale riferibile alla videosorveglianza: la legislazione cantonale sulla protezione dei dati personale (LPDP e RLPDE) è silente sul tema della videosorveglianza da parte di organi pubblici.

Vi è quindi un'ampia autonomia legislativa a favore dei comuni.

Quale esempio abbiamo preso il Regolamento adottato dal comune di Lugano e quello di Cadempino.

Con questo nuovo Regolamento si intende disciplinare l'installazione di videocamere sul territorio del comune, regolando il trattamento e la conservazione dei dati personali registrati, per proteggere la collettività, le infrastrutture pubbliche ed il loro servizio da azioni manifestamente illegali e per eventualmente, in caso di necessità, monitorare anche il traffico **(Art. 2)**.

La posa e l'uso delle videocamere avverrà ad opera del Municipio nel rispetto dei principi di proporzionalità e di finalità **(Art. 3)**.

Nel commisurare il grado di rischio alla necessità di un sistema di controllo tramite videocamere, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a reali e concreti pericoli, o per le quali non ricorre un'effettiva esigenza di deterrenza.

L'installazione di un impianto di videosorveglianza presuppone un'analisi preventiva dei rischi e delle misure possibili ed entra in considerazione soltanto se altri mezzi di dissuasione risultano inadeguati ed inefficaci.



La protezione dei dati è assicurata dal Municipio che ha facoltà di istituire un Servizio comunale per la protezione dei dati (**Art. 8**). Tale servizio si farà diligente e prenderà tutte le misure per impedire l'accesso ai locali, per l'uso delle attrezzature e per la visione del materiale contenente i dati personali da parte di terzi non autorizzati.

Per le considerazioni espresse con il presente messaggio, si invita il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e:

1. è approvato articolo per articolo e nel suo complesso il nuovo regolamento concernente la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del comune di Vernate, e meglio come da testo allegato e parte integrante del presente messaggio municipale.
2. il nuovo regolamento entra in vigore immediatamente, riservata l'approvazione della competente Autorità cantonale.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Il Segretario

G. Cossi



M. Dotta

Allegato:

Regolamento comunale concernente la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del comune di Vernate

Per analisi e rapporto

Gestione	Petizioni	Edilizia/opere pubbliche
	X	